

# «Continuiamo a lavorare perché nessuno resti solo con l'Alzheimer»

L'associazione guidata da Pietro Schino non si ferma, l'assistenza è via social

● Affinché nessuno resti solo. Il distanziamento sociale per isolare la pandemia rischia di lasciare da soli soprattutto coloro che hanno più bisogno di aiuto. Per questa ragione non ha chiuso i battenti ma continua nel suo prezioso lavoro l'Associazione Alzheimer Bari. I canali di comunicazione con le famiglie, in questo momento difficile, rimangono aperti. «Restiamo vicini ai nostri iscritti anche se non possiamo farlo fisicamente - spiega il dottor Piero Schino - , ci stanno aiutando il telefono ed i social network. Abbiamo attivato - prosegue in una nota - un centro di ascolto con un team di psicologhe, coordinato dalla dottoressa Katia Pinto del quale fanno parte i dottori Claudia Chiapparino, Rossana Colucci, Claudia Lograno, e Fabrizio Lattanzio»

«Le stesse psicologhe - aggiunge Schino - con la l'aiuto delle dottoresse Alessandra Ventrella, Rosita Gassi, Maria Teresa Moniello, Claudia Fiorentino, Doriana Santoro, Luciana Belviso, Luciana Luzzi, Rita Schiavone, Valeria Stallone, Elisabetta Zoppi, Teresa Antonicelli e Roberta De Carne, svolgono attività diverse e programmate. Quelle per chi si trova in uno stadio iniziale di demenza che prevedono incontri settimanali con terapia non farmacologica di stimolazione cognitiva, attività musicale, terapia occupazionale e ginnastica dolce».

«Poi - aggiunge - c'è il lavoro con persone affette da demenza moderata che prevede incontri trisettimanali per l'attuazione di terapia occupazionale, costruzione di poesie, scrittura creativa ed attività musicale». Non ci sono solo i malati ma anche i parenti che hanno



bisogno di venire guidati. «Altri psicologi - puntualizza il dottor Pietro Schino - hanno il compito di sostenere psicologicamente i familiari. C'è una squadra molto competente composta dai dottori Vincenzo Galgano, Giuseppe Mansueto, Marina Taccardo e Margherita Caruso. Preziosissimo è poi il lavoro dei volontari - prosegue - che ogni giorno, donano del tempo alle persone con demenza, costrette alla reclusione in casa per tenere lontana questa maledetta pandemia che ha già portato fatto troppo vittime»

L'emergenza sanitaria sta chiedendo a tutti uno sforzo straordinario.

«Abbiamo regalato mascherine artigianali, ma fatte con tessuti certificati, ad oltre 80 famiglie. Ogni giorno devono darci coraggio e forza per andare avanti i videomessaggi di solidarietà ed incoraggiamento che provengono da tutto il team di Casa Alzheimer Don Tonino Bello e da personaggi famosi del mondo dello spettacolo pugliese e non , che sono sempre stati vicini all'Associazione come Sergio Rubini, Vito Signorile, Nicola Pignataro, Davide Ceddia, Mauro Pulpito, Emilio Solfrizzi e Rossella Brescia. Oggi più che mai - conclude Schino - troviamo la nostra forza nel non essere soli».